



Per trovare un metodo di lavoro efficace

di Giovanni Guadagno, *I.T.P. di cucina*

Prosegue dal numero precedente il corso sull'arte dell'imparare rivolto agli studenti e ai professionisti che si trovano nella necessità di riprendere "la scuola" per un corso di aggiornamento o per migliorare la propria posizione lavorativa. Che i suggerimenti raccolti in questa rubrica possano aiutarvi a sviluppare nuovi strumenti di lavoro più efficaci ed efficienti! Scrivetemi: guadagnogiovanni@infinito.it

Parte Quarta Aiuto, l'interrogazione!

Quando arriva il momento fatidico della verifica, può capitare di avere l'impressione di non ricordarsi più nulla di quanto studiato e appreso. Un primo accorgimento da mettere in atto è quello di non affrontare un argomento nuovo il giorno precedente la verifica o l'interrogazione, perché lo studio è un processo che richiede molto tempo e impegno, in proporzione alla fase, alla materia e all'argomento trattato.

Per studiare con successo e affrontare con una certa sicurezza le prove di verifica, bisogna ragionevolmente predisporre un piccolo programma settimanale per lo studio pomeridiano (ne parleremo in seguito).

COME PREPARARSI ALLA VERIFICA:

1. Concentrarsi sui punti essenziali e preparare brevi discorsi, possibilmente collegabili fra loro. L'interrogazione ora-

le permette all'alunno una certa libertà di espressione: approfittatene parlando il più possibile, mettendo in evidenza i concetti e collegandoli ad altri in modo che l'insegnante eviti di fare altre domande.

2. Ripetere sempre a voce alta in modo da acquisire sicurezza.
3. Con la verifica, lo studente deve dimostrare di aver "digerito" l'argomento e quindi di essere in grado non di ripeterlo, bensì di riproporlo in veste originale.
4. Prima di rispondere alla domanda, prendersi qualche istante per riordinare le idee.
5. Ordinare bene in mente la materia da esporre. In fase di studio, preparare una scaletta scritta del discorso (proprio come si fa per le prove scritte).

PIANIFICARE LE ORE DI STUDIO POMERIDIANO

Per determinare l'impegno concreto di ogni giorno di studio è

necessario, anzitutto, quantificare il monte ore a disposizione per una giornata-tipo dell'anno scolastico.

Per esempio

Se vi alzate alle 7 e vi coricate alle ore 23, la vostra giornata sarà di 16 ore. Da queste sedici ore complessive detraiamo:

- Le lezioni settimanali (30 o 40 ore settimanali)
- Tempo di spostamento (.....)
- Tempo pasti, lavaggi, ecc... (.....)
- Le ore di svago (impegni fissi, hobby e sport) (.....)
- Ulteriori ore per imprevisti (.....)

Calcolato il tempo utile per lo studio, potete stendere un piano di studi articolato sui singoli pomeriggi tenendo conto dell'orario scolastico e di eventuali impegni fissi pomeridiani. È indispensabile indicare quali materie affrontare ogni giorno definendo in anticipo quanto tempo pomeridiano dedicare a ogni argomento.

PALLINI

- Lo studio è un processo razionale e logico. Lo studente che lavora sotto impulsi irrazionali perde molto più tempo e ottiene risultati qualitativamente scarsi.
- La logica è lo studio delle condizioni in base alle quali un ragionamento risulta corretto. È l'insieme delle regole che si possono trarre dallo studio delle operazioni spontanee del pensiero onde portare queste operazioni al massimo dell'efficacia.
- Per la comprensione di una tematica è necessario che questa venga dapprima scomposta in elementi semplici (analisi) per essere poi ricomposta con dinamiche differenti da ognuno di noi (sintesi).
- La scuola professionale predilige il metodo induttivo: si parte dalle esperienze concrete per ricostruire i principi e le regole.
- Il metodo deduttivo, invece, parte dalle regole generali per arrivare alle applicazioni concrete. Quindi in questo caso si predilige la conoscenza (teorica) delle regole.
- Il processo di conoscenza segue precise regole e quindi la conoscenza di un fenomeno passa attraverso la sua osservazione e la sua descrizione (analisi).
- Viceversa, è come pretendere di risolvere un problema senza conoscere i dati.
- Lo studio presuppone anche accorgimenti tecnici quali:
 1. Ambiente adatto (non troppo caldo/ freddo, silenzio).
 2. Scrivania sufficientemente ampia, buona illuminazione.
 3. Aver a portata di mano vocabolario, libri, quaderni.
 4. Prevedere pause salubri quali passeggiata, merenda, chiacchierata (evitare Tv e il computer).
 5. Inizialmente concentratevi per 25 minuti, poi aumentate di 10 minuti alla settimana fino ad arrivare a 60-80 minuti al giorno.
 6. Alternare lavoro intellettuale con sport e movimento.
 7. Ricercare collaborazione e consigli di chi ci può aiutare: insegnante, compagno più bravo in quella materia...
- La conoscenza non è solo studio o solo scuola. Sono le esperienze di vita in generale che ci arricchiscono, non solo umanamente, ma anche culturalmente. Un cinema, un giornale, la musica, un libro, un viaggio, un hobby, un impegno di volontariato e tante altre occasioni ci arricchiscono e contribuiscono a determinare la fondamentale fiducia nelle proprie capacità. □

L'aforisma del professore

"È ben difficile la soluzione dei problemi, se ogni volta ce ne cambiano i dati".

*Sergio Solmi,
La scuola senile, 1963*

www